

IL SOGNO DI UNA COSA @Campania Teatro Festival: uno spettacolo da vedere “a occhi chiusi”

written by Francesca Faiella | 07/07/2022

*Al [Campania Teatro Festival](#) il 28 giugno scorso il debutto assoluto de **IL SOGNO DI UNA COSA**: in occasione del centesimo anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini che ricorre quest'anno, Elio Germano e Teho Teardo hanno ideato uno spettacolo intimo e profondo tratto dal primo romanzo dell'autore friulano fatto di parole e musica.*

IL SOGNO DI UNA COSA: i due artisti in scena



Una scena da Il sogno di una cosa-Ph_SalvatorePastore

Il cortile della Reggia di Capodimonte accoglie nell'ambito del [Campania Teatro Festival](#) una delicata performance di voce e musica: **la voce suadente e intensa è quella di Elio Germano, la musica è quella originale e poetica di Teho Teardo.**

In nero i due artisti, nere le due scrivanie attigue sul palco, nero il fondale da cui spuntano due occhi di buie. Tutto ciò che verrà impiegato dai due performer è presente e visibile sulla scena: microfoni, fogli, due pc, una fisarmonica, delle campane di diverse dimensioni, le casse di amplificazione, un mixer e persino le multiprese.

IL SOGNO DI UNA COSA: una narrazione che dialoga con i suoni

Il senso che questa performance sceglie di privilegiare non è la vista, bensì l'udito: la voce vibrante di Germano in primo piano, accompagnata dal crepitio delle cascate che collocano la narrazione in Friuli, dallo scroscio della pioggia battente -incredibile a credersi in una serena serata estiva come questa, dal rintocco evocativo delle campane. L'attore romano porta avanti **una narrazione che dialoga con i suoni** del compositore friulano e con le registrazioni delle voci dei protagonisti del romanzo: la rappresentazione si allontana dall'interpretazione teatrale per sfociare nel **documentario**.

IL SOGNO DI UNA COSA: il testo di Pasolini



Una scena da Il sogno di una cosa-Ph_SalvatorePastore

Il testo di Pasolini, suo primo esperimento narrativo che contiene al suo interno già i temi che ritorneranno nelle opere successive, racconta degli **italiani del secondo dopoguerra che, stremati dall'indigenza, hanno tentato di realizzare il sogno di una vita migliore attraversando illegalmente il confine per raggiungere la Jugoslavia comunista**. Nella mente degli spettatori si insinua il riferimento di questa rotta balcanica quasi al contrario rispetto a quella che valica il confine che attualmente i profughi in fuga percorrono per raggiungere l'Italia. Il nostro Paese non è sempre stato un posto verso cui fuggire, come ci dicono le parole degli stessi protagonisti: essi amano la loro comunità ma desiderano emanciparsi dalla sua miseria. I tre ragazzi friulani, dimenticando la loro giovane età, affrontano il mondo a viso aperto: la povertà delle origini in campagna, l'emigrazione, le lotte politiche al rientro in patria, sognando la rivoluzione ma poi finendo per piegarsi ai compromessi imposti dalla situazione. L'unica soluzione è ritagliarsi una felicità modesta e familiare, ma questo non sarà sufficiente per salvare tutti da un triste epilogo.

IL SOGNO DI UNA COSA: uno spettacolo delicato



Una scena da Il sogno di una cosa-Ph_SalvatorePastore

Elio Germano sfoggia la sua talentuosa stoffa di **narratore**, mostrando anche un'attenta inclinazione a fare da **rumorista**, tutto manifesto senza bisogno di muoversi dalla sua sedia, simultaneamente il **genio** di Teho Teardo riesce a dosare toni e ritmi profondi e voluminosi nello spazio dello spettacolo come arricchendo una tela con pennellate di colori ora tenui ora accesi. Ne risulta uno **spettacolo delicato e onirico**, come il titolo suggerisce, sfuggente e impalpabile eppure concreto, proprio come i sogni che tentiamo di ricordare al mattino appena svegli.

Visto il 28 GIUGNO ORE 21.00

CAPODIMONTE - CORTILE DELLA REGGIA

DURATA 55MIN

DEBUTTO ASSOLUTO

IL SOGNO DI UNA COSA

LIBERAMENTE TRATTO DAL CAPOLAVORO DI **PIER PAOLO PASOLINI**

DI E CON **ELIO GERMANO, TEHO TEARDO**

PRODUZIONE **INFINITO TEATRO DI PIERFRANCESCO PISANI**

